

Venti domande ancora senza risposta

A pagina 7

Agitata vigilia del « vertice a quattro »

A pagina 2

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In clinica a Sant'Ilario d'Enza

Papà Cervi: leggero miglioramento

Le sue condizioni permangono comunque gravi - Numerosi messaggi augurali

I lavoratori decisi a difendere le conquiste salariali e democratiche

I SINDACATI CONTRO LA REPRESSIONE

Passo di Cgil, Cisl, Uil presso Saragat e Rumor

Una lettera di Novella, Storti e Ravenna al presidente della Repubblica - Chiesto un incontro col presidente del Consiglio - Le Confederazioni convocate da Donat Cattin per martedì - Denunciato un « palese tentativo di repressione generalizzata chiaramente rivolto a determinare una psicosi di intimidazione e di rappresaglia » - Primi scioperi nelle fabbriche contro le persecuzioni - Migliaia di denunce e di arresti - Decine di studenti trascinati davanti alla Magistratura

Israele attacca un villaggio libanese



BEIRUT — Nuova «spedizione punitiva» israeliana in territorio libanese. Un'unità corazzata israeliana, varcata la frontiera, ha fatto irruzione nel villaggio di Kfar Kola, dove ha fatto saltare un posto di polizia e ha rastrellato l'abitato. Ventuno tra militari e civili strappati dai loro letti, alcuni di loro ancora in pigiama, sono stati condotti in Israele come ostaggi. Contemporaneamente, l'aviazione ha moltiplicato le incursioni contro villaggi e vie di comunicazione. Nella foto: i ventuno ostaggi, le mani legate dietro la schiena, vengono avviati verso un camion dagli assaltatori. A PAGINA 6

[illegible]

OGGI CISL e UIL in un comunicato congiunto che annuncia anche l'invio di una lettera al presidente della Repubblica, hanno ravvisato «nei numerosi arresti e nelle migliaia di denunce a carico di lavoratori e attivisti sindacali un palese tentativo di repressione generalizzata chiaramente rivolto a determinare una psicosi di intimidazione e di appressaglia favorevole a manovre di rinvicina nei confronti delle recenti conquiste sindacali».

300 denunciati solo a Milano

MILANO 3
Secondo i 3 attendibili
alla Procura della Repubblica
di Milano sono in corso 97 pro-
cedimenti penali contro trecento
o lavoratori per fatti collegati
alle lotte recenti. Altre denunce
riguardano manifestazioni di
strada e occupazioni di scuole.
Nel mese di dicembre solo a
Milano sono stati denunciati per
violenza privata minacce dan-
neggiamenti ed altri reati non
re dipendenti delle officine
meccaniche di Segrate tre della
ditta Petit Pierre trentanove
della SIT Siemens, ventidue della
Istitalco professionale I Stato-
Frope. Marcellino diennovelle della
Malvini.

in imprese delinquenti al sindacato ed i partiti di sinistra hanno già preso posizione. Ma la repressione in atto ha provocato reazioni: anche in seno alla magistratura come prova la crisi esplosa nella Associazione nazionale magistrati. E non è senza significato che i giudici più aperti abbiano preso l'iniziativa di una «Giornata della giustizia» fissata per il 17 gennaio. E' un'iniziativa che sembra pubblica: qui parteciperanno partiti sindacati e cittadini.

Da Torino infine viene segnalata la denuncia alla magistratura di 8 operai della Fiat, tra cui un membro della Commissione interna e due sindacalisti.

A high-contrast, black and white portrait of an elderly man, likely a veteran, wearing a military uniform with several medals pinned to his chest. He is looking slightly to the right.

REGGIO EMILIA, 23
Sono lievemente migliorate le condizioni di Alcide Cervi, padre dei sette fratelli trucidati dai nazifascisti: ricoverato ieri sera in una clinica di S. Ilario d'Enza in seguito ad improvvisa recrudescenza dei disturbi circolatori e respiratori che lo affliggono da tempo la prognosi rimane, tuttavia, riservatissima. Rimane l'infermo ha ricevuto la visita del presidente della Camera dei Deputati Sandro Pertini. Telegrammi augurali sono pervenuti anche da Alcide Cervi da parte di personalità politiche e militari della Resistenza e della presidenza dell'Alleanza nazionale dei Contadini.

UN ANNO DIFFICILE

E' IN CORSO una strana polemica che tende a provocare una inversione delle carte. I comunisti sempre accusati di presentare una ipertipizzazione catastrofista della realtà economica, vengono oggi criticati per i loro pittoreschi ottimismo che li porterebbe ad attenuare la gravità dei fatti attuali e delle difficoltà economiche. Le destra e le forze che puntano ad una sollecita ricostituzione del centro-sinistra, si sentono in qualche modo deluse dalla mancanza di allarmismo politico, una situazione economica prevalentemente deturpata ed avviata ormai sulla china dell'inflazione. Per sbalzare il termine da così equivoco e bene precisato, che da parte nostra non si nutre certo illusione che il 1970 sarà un anno facile. E del resto i lavoratori sanno per diretta esperienza che non si può essere così facili. Ma i comunisti non hanno della loro condizione di vita qualche preconcetto che li richieda per conquistarlo e per dipendencio un duro prezzo di lotte e di sacrifici.

Il punto del contasto non è dunque quello di affermare o negare che il 1970 sarà un anno difficile ma di compiere le riforme ed il carattere delle difficoltà che dovranno essere affrontate. Secondo le conclusioni ed i suoi avvertimenti interpreti i logismi delle difficoltà si riederanno nell'anno che salati (che dovranno essere minare un po' la tendenza dei prezzi, e poi la riduzione dei profitti anche una contrazione degli investimenti) la campagna elettorale si fa più dura. I controlli fiscali padronali che cerca di sanare i comuni per fare attività di mercato dei prezzi e i rischi di commercio. Di fronte a questo rischio il governo, con l'ausilio dei socialisti, si è già mosso. Il governo, attraverso i suoi organi, ha già cominciato a mettere in atto una politica di risparmio e di investimenti che si riduce al ritorno all'usanza

linca di compressione del credito e della spesa pubblica che colpisce anzitutto attraverso le prime drastiche riduzioni creditizie le piccole e le medie imprese. Si vorrebbe così nascondere che le gravi difficoltà economiche sono il risultato della politica seguita negli ultimi anni dai governi di centro sinistra. Ma non deve essere permesso ai veri responsabili dell'attuale situazione di trasformarsi in accusatori.

L'ECONOMIA italiana si discosta anzitutto le conseguenze non tanto del già avanzato di integrazione internazionale, ma del crisi forte subalterno di questa integrazione ispirata per ragioni politiche alle direttive degli Stati Uniti. La politica monetaria sostenuta da (Cile e Colombia ha difeso la moneta del dollaro e gli Stati Uniti possono indisturbati rovesciare in questo modo l'inflazione provocata dalla continuazione della guerra fredda, mentre gli Stati Uniti...

Di fronte a questo pericolo, l'andamento della congiuntura internazionale, la mancanza del mercato interno, il declino dei paesi industrializzati, le possibilità di sviluppo del mercato italiano sono veramente stoncate. I nostri gruppi politici credono che la via italiana (cioè che gli italiani si diano il loro posto nel mondo) non può essere che l'apertura all'estero, il recupero del mercato internazionale, la conquista del mercato estero. Il nostro gruppo politico crede che la via italiana (cioè che gli italiani si diano il loro posto nel mondo) non può essere che l'apertura all'estero, il recupero del mercato internazionale, la conquista del mercato estero.

va ormai spostato sul tema dell'efficienza generale del paese e del suo progresso economico e sociale. Le attività operative del 1969 pongono effettivamente gravi problemi ma questi potranno essere risolti soltanto andando avanti sulla via del rinnovamento strutturale.

SENZA un decisivo aumento della produttività generale ottenuto con la eliminazione del peso impositivo dei redditi di capitale, il paese è condannato a un futuro parassitario e alle preoccupazioni non è possibile assicurare lo sviluppo economico del paese 1.80 per cento dei salari italiani è ancora assorbito dalle spese di prima necessità. Un miglioramento reale della condizione operaia esiste: una riduzione del costo della vita (cioè l'eliminazione dei fitti dei piezzetti dei prodotti alimentari dal costo del sistema previdenziale ecc.). Ma ciò vuol dire una riforma urbanistica, una migliore riforma tributaria, una riforma dell'assistenza, la riforma della scuola in una parola, una rinnovazione democratica. Q_{max} il nodo delle riforme di struttura che sono una esigenza necessaria per lo sviluppo del paese e non un'invenzione politica, deve essere il fine scelto se si vuole superare il grido di competitività di una economia sempre più integri di internazionalmente. Senza riforme di struttura e senza una politica di sviluppo dei imprenditori, lo sviluppo dell'economia italiana sarà necessariamente soffocata e le sue risorse resteranno inutilmente inutilizzate come oggi avviene (disoccupazione, dislocazioni dei capitali).

F. necessario chiedere il fronte ai parecchi milizionisti una severa politica congiunturale d'annullamento dei prezzi impedendo fenomeni inflazionistici come quelli visti dalla Pella. Il che si fa, si crede, a un mezzo secolo di un'inflazione di 100 per cento.

duttivo) di controllo dei movimenti dei capitali (inter-venendo coi mezzi a disposizione dello Stato contro le esportazioni di capitali). Ma una politica congiunturale non può essere attuata se non esiste efficace politica di bilancio con una politica di riforme strutturali e se di fronte al lavio Si deve impedire il ritorno alla nefasta politica dei « due tempi », prima la congiuntura e poi la struttura. E' necessario il prevalere di quella linea adottata nel '63-64 dai governi di centro-sinistra favorendo anche da coloro che non vedevano come la lotta per le riforme di struttura fosse necessaria. La lotta per imporre una determinata politica congiunturale.

NATI RAI NEL 1911 per realizzare le necessarie riforme di struttura che vuole come afferma De Martino «una nuova politica per il 1970». Come questa «nuova politica» possa essere attuata da governi prigionieri ancora della formula di centro sinistra e ricattati perciò dalle forze della destra sociale, socialista e da quelle della tria clericali, democristiana e cattolica, non è possibile comprenderle. Per attuare una politica nuova ci vuole una direzione politica nuova. La si troverà in una forza nel consenso della classe operaia unita e della più larghe masse popolari lavoratori italiani, dimostrato con lo sciopero del 19 novembre di comprendere il nuovo esistente tra la lotta per gli aumenti salariali e la conquista di una nuova forza contrattuale e la lotta per la soluzione dei problemi strutturali del 1970 sarà certamente un anno difficile. Ma i nuovi dirigenti uniti della classe operaia (e le forze nuove) sanno per esperienza questa difficoltà.

Giorgio Amendola

garante delle libertà costituzionali e di richiedere un incontro con il presidente della Corte costituzionale, per discutere in sede politica l'adozione di interventi idonei a tutelare le libertà minacciate ed a rispondere alla provocazione del Cgil. «Un primo passo è stato fatto in un momento di ulteriore gravitazione tra i lavoratori».

Il comunicato annuncia infine un passo ufficiale dell'Onu, che si svolgerà a Ginevra, presso il ministro del Lavoro, «per sottolineare le concrete responsabilità degli imprenditori che, al momento della chiusura dei conti, stanno avanzando pesanti assicurazioni di non ricorrere ad atti di rappresaglia ed avevano suscitato le nostre preoccupazioni per i mali all'interno delle aziende».

Nella lettera inviata a Sgarbi e firmata dai tre segretari generali Agostino Novelli, Giovanni Sgarbi e Silvio

Ravenna. OGIL CISL e UIL affermano testualmente «Signor Presidente dei scriventi Confederazioni dei lavoratori hanno avuto notizia che in numerose province gruppi di operai di attività e dirigenti sindacali vengono denunciati ed incriminati per fatti che non sono stati commessi, oltre sindacali, essendo in base a norme penali del dubbio e riformata ai principi costituzionali».

Le suddette denunce che ammontano a 4 ad alcune migliaia di lavoratori, un milione al tempo tra i lavoratori e le Organizzazioni sindacali guidano queste in 2 attività parimenti ritenute gravi per la loro natura e per lo sviluppo democratico del Paese.

Le lotte dei lavoratori non fatti come Fila ha voluto sottintendere nel suo recente messaggio per il nuovo anno hanno non solo non costituito un pericolo per l'equa ripartizione del reddito nazionale e una maggiore democrazia nelle aziende e nella società sono state improntate al più alto senso democratico e costituzionale, non solo non lambito dei diritti dei doveri sanciti dalla Costituzione e dai nostri ordinamenti democratici, ma hanno costituito un modello di questa linea ha trovato portata e ferma condanna da parte

(Segue in ultima pagina)

Il delitto alla fine di una corsa da Firenze a Poggibonsi

Giovane tassista ucciso mentre scriveva il nome dell'assassino



Gli investigatori esaminano il cadavere di Vincenzo Magheri all'interno del taxi

La vittima che è stata trovata nella sua auto parcheggiata in una stradina periferica, si reggeva ancora in mano una penna ed aveva accanto una torcia e elettrica - Proprio come se stesse per prendere appunti quando il feroce di due pistole l'ha attonito alla terza. Al petto e alla spalla.

«La Va on a Firenze ha interessato il segretario della Dc onore i e Forlani al quale ha chiesto la laltro figurati se non glielo avrebbe domandato se egli Forlani si senta di escludere che il Pci « possa contare sulla democrazia Il segretario democristiano della sua saggezza non sa escludere ma dice che a meo i a patto che a catori non siano i i prima di riconse gli e oggi e festu nient d bbi ammettere r dare ne l a a r prozia e i n a con a gu ira i Res enza e

partecipazione corrispon-
sabile di cpr e forze i
L'ora si è capito. A l'oro
reale. Forlani pare un po'
difficile e non far credito di
democrazia ai movimenti
che la democrazia hanno
addirittura fatto rinascere
con la guerra con la Re-
sistenza e con i Comitati
di Liberazione. Ma ricono-
scere questo è come dire
che i comunisti fanno an-
che i comunisti. E i comu-
nisti non sono comunisti
perché i comunisti non so-
no comunisti. E i comunisti
non sono comunisti per-
ché hanno fatto
la Resistenza. Ma stanno
a fare la Resistenza come la
fatta al posto al signo. E sono
a prima e indispensabile
e componente. Il pensiero

on Fiori, i tradì o dà a
su in volontaria ostilità a
rebbe dirli. Come se la
ad affermare che non sono
democratici i comunisti
la democrazia e rinviti
alla Resistenza della qu
le il PCI fu protagonista
Vittima della sua st
ineorabile logica il seg
tario democristiano
di cavarsela sull'orlo
precipizio, è dichiarato
a democrazia, è stato
e che non ripa ne
responsabili ed è
Certe, la storia c
rebbe o no i
merali, i mitici e i
nome un po' verit
mo un po' democristian

so altri ti de
biam i b a
qualche monar h c i
mo tutti? No Ma i
cuno c o r e t e f r a n
dica la verità. Lì quando
e solo e ripete le co
senza che nessuno u
ti questo qualcuno o t
per prime i c h l e
bucini s
c n o d i t t
fora t i l l e
e i r r i n i p
staia e i r r i n i p
ai la m i a c
c n h i a t t a
PCL h e l e n
nehe c h e l i
o Le fa p a p a la verità

Fortebraccio

certe forze

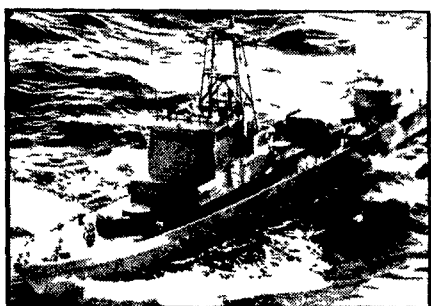
A p gina 5

(Segue in ultima pagina)

Settimana nel mondo

Il «colpo» di Cherbourg

Come era accaduto un anno fa con l'attacco all'aeroporto di Beirut, l'attacco israeliano dominò con l'affare delle motovedette lanciamissili sottratte all'embargo francese nel porto di Cherbourg e condotte a Haifa, la cronaca politica di questi primi giorni del 1970. La nuova impresa ha un sapore diverso da quello delle consuete battaglie spaziali: un'operazione che si è svolta in pieno segreto, non è stata annunciata né pubblicata, ma ha suscitato toni distaccati da manifestazione sportiva.



Una delle motovedette israeliane verso la sua base «Azoni» più drastico in vista

Ma il conflitto che si può lunga ormai da trentuno mesi sull'altra sponda del Mediterraneo è reale e lungi dal consentire vacanze, non cessa di inasprirsi. Che cosa rappresenta in questa cornice, l'episodio di Cherbourg? Se si cerca di dare una risposta a questo interrogativo, analizzando il contesto politico dell'operazione e la passata esperienza, apparirà ben presto che il parallelo tra il «colpo» del dicembre 1968 e quello di pochi giorni fa non è soltanto esteriore.

C'è, intanto, un nesso immediato. E all'indomani dell'attacco di Beirut, autentico e sfrenato atto di escalation del conflitto anche se presentato come una «rapresaglia» per le attività della resistenza palestinese, che De Gaulle decise l'embargo sugli armamenti destinati allo Stato sionista e diede il suo consenso all'iniziativa sovietica per una soluzione politica basata sulla liquidazione dell'eredità dell'aggressione del '67. Furono due decisioni di notevole peso. Con esse per la prima volta, l'equilibrio internazionale, immobilistico all'interno del quale gli aggressori giocavano spregiudicatamente le loro carte, era rotto. Anche per prevenire una eventualità del genere, nella prospettiva del «cambio» alla Casa Bianca, Israele aveva colpito nel bersaglio, ma il risultato si rivelava, almeno a Parigi, di astrosio.

Da questo punto di vista la situazione di oggi presen-

ta per i dirigenti israeliani singolari analogie con quella del gennaio 1969. Il loro isolamento è ormai pesante, la loro intransigenza, sempre meno difendibile sul piano internazionale, suscita al vertice degli Stati Uniti discussioni e dissensi che hanno trovato il loro sbocco nel «piano Rogers» compromesso sterile incongruo per la pace ma biasimato per la sua misura col metro dell'antisionismo integrale. Ancora più ha irritato Tel Aviv un piano proposto dalla Francia e non ancora noto nei particolari.

Molti aspetti del «colpo» di Cherbourg devono ancora essere chiariti tra questi, l'ampiezza e i limiti dell'operazione, che l'ammiraglio Limon e la sua gente hanno trovato tra i dirigenti «post gollisti» i punti di contatto tra il gioco israeliano e quello degli Stati Uniti verso la Francia. Ma altri sono già chiari. E' evidente ad esempio che siamo davanti ad un tentativo di rovesciamento attraverso interventi dall'esterno sostenuti da complicità internazionali e dall'agitazione del «partito israeliano», le linee di fondo della politica estera sono rimaste definite da una grande potenza mediterranea. E' anche chiaro che ogni passo in questa direzione, ogni umiliazione, ogni

ulteriore logoramento arrecati alla legge internazionale sono considerati un successo personale dai fautori israeliani della «politica di forza».

E' ovvio infine, che l'acquisizione delle nuove unità missilistiche, nei modi in cui essa è avvenuta, si collega direttamente (anche se finora le motovedette non hanno sparato un colpo e anche se a Tel Aviv si ha l'impressione di parlare di «usi pacifici») a un avventurismo che è ormai eretto a politica nazionale e che è nuova mente sul sentiero di guerra.

Ennio Polito

Gli Usa hanno pagato cara la violazione della tregua

Abbattuti nella settimana conclusa il 30 dicembre 22 elicotteri e 15 aerei - Cambiato il «vocabolario» dei comunicati di guerra USA - Spiro Agnew a Formosa e Bangkok

Ammissioni di un portavoce dell'esercito americano

DALLA 1ª PAGINA

SAIGON 3

Il portavoce americano a Saigon ha ammesso ieri che nella settimana conclusa il 30 dicembre le forze di liberazione nel Vietnam del Sud hanno abbattuto 22 elicotteri e 15 aerei. In quella settimana erano compresi i tre giorni di tregua che le forze di liberazione avevano proclamato per Natale e il pesante bilancio è venuto a confermare come gli americani abbiano concesso anche in quel periodo intense operazioni offensive. Il bilancio dimostra anche come le forze di liberazione pur non lanciando operazioni offensive abbiano reagito con decisioni alle operazioni americane. Stanotte le forze di liberazione hanno attaccato otto posizioni americane e dei fanti fra cui una della divisione Americal presso Duc Pho nella provincia di Quang Ngai infliggendo nel corso di uno scontro durato quattro ore dure perdite agli americani.

ma di sviluppo dello spirito civico delle popolazioni. La sostanza naturalmente non cambia.

BANGKOK 3

Il vice presidente americano Spiro Agnew è giunto oggi a Bangkok dopo la sua stop-tunata visita a Manila, Saigon e Taipei. Anche a Bangkok è stato accolto da un grande spiegamento di forze di sicurezza dopo che nella capitale erano stati diffusi volantini del «fronte patriottico» che chiamavano alla lotta contro l'imperialismo americano. Al arrivo ha elogiato «il significativo appoggio della Thailandia all'aggressione al Vietnam dimenticando che recentemente è stato rivelato che il «significativo appoggio» è stato acquistato dagli Stati Uniti per un miliardo di dollari.

Parlando con i giornalisti Agnew ha ammesso che nei paesi da lui visitati vi sono notevoli confusioni di idee circa la «dottrina Nixon» per l'Asia secondo la quale gli Stati Uniti non interverrebbero con truppe di terra in paesi asiatici. Agnew ha precisato che in realtà se la situazione è grave, la situazione è grave, e i fatti reali gli Stati Uniti continueranno ad intervenire.

A Taipei Agnew che si è incontrato anche con Chiang Kai-shek aveva assicurato che gli Stati Uniti avrebbero continuato ad appoggiare il regime di Intoccare di Formosa. Proprio qui Agnew aveva dovuto ascoltare dure recriminazioni circa le presunte «aperture» di Washington verso Pechino, contatti diplomatici a variosa e abolizione di certe restrizioni al commercio fra cui quella che proibiva alle donne americane in visita a Hong Kong di comprare parrucche fatte con capelli di donne cinesi. Agnew ha concesso che il «protezionismo» di Washington per l'Asia e la sua volontà di «cooperare strettamente» con Chiang Kai-shek.

NEW YORK 3

Il presidente dell'associazione nazionale studentesca degli Stati Uniti Charles Palmer ha espresso la sua protesta contro l'arresto e l'incarcerazione da parte delle autorità di Saigon di quindici studenti sud vietnamiti dirigenti del movimento pacifista del paese.

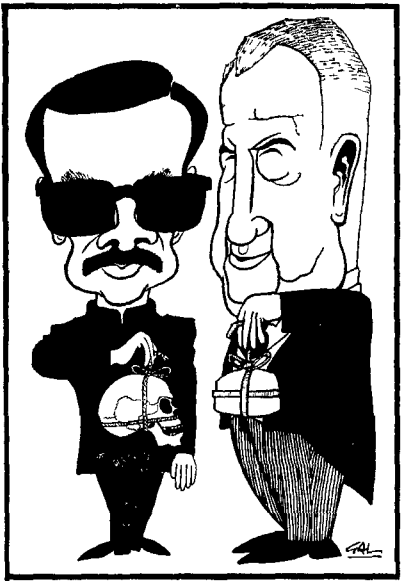
In un telegramma inviato al presidente Nixon Palmer chiede misure urgenti per salvare la sicurezza degli arrestati per la cessazione del sostegno al regime di Van Thieu ed il ritiro delle truppe americane dal Vietnam del Sud.

Carlo Benedetti

Capodanno a Saigon

Il vicepresidente americano ha donato ai dirigenti sudvietnamiti un sasso lunare

(Da i giornali)



Scambio di cortesia

In seguito alle decisioni del nuovo partito

Brazzaville: il governo rassegna le dimissioni

Una lettera del primo ministro dimissionario al comandante Nguabi

BRZAVILLE 1

Dopo la proclamazione della Repubblica popolare del Congo e la costituzione di un Consiglio di Stato che assolverà alle funzioni governative, vengono annunciate dall'agenzia congolese di informazioni le dimissioni del precedente governo diretto dal primo ministro Alfred Raoul.

Quest'ultimo nella lettera di dimissioni inviata a Nguabi scrive fra l'altro che «la creazione del Partito Congolese del Lavoro e la trasformazione del Congo in Repubblica popolare segnano non solo il carattere irreversibile della rivoluzione congolese ma anche la volontà inconfondibile del popolo congolese di costruire una nazione socialista».

Raoul conclude la sua lettera affermando che «per rispettare la volontà del popolo congolese che egli rassegna le sue dimissioni».

Il primo ministro dimissionario Alfred Raoul assolverà nel nuovo organismo le funzioni di vice presidente.

Quest'ultimo nella lettera di dimissioni inviata a Nguabi scrive fra l'altro che «la creazione del Partito Congolese del Lavoro e la trasformazione del Congo in Repubblica popolare segnano non solo il carattere irreversibile della rivoluzione congolese ma anche la volontà inconfondibile del popolo congolese di costruire una nazione socialista».

Raoul conclude la sua lettera affermando che «per rispettare la volontà del popolo congolese che egli rassegna le sue dimissioni».

te delle Olan 722000 sinda

Il ricorso a norme penali di chiara ispirazione repressiva non rispondenti alle finalità di progresso e di emancipazione cui deve ispirarsi la nostra società democratica costituisce una sfida con i diritti e delle libertà del lavoro, stiano per trovare il loro riscontro legislativo nello specifico provvedimento approvato dal Senato della Repubblica.

La positiva conclusione dell'attuale periodo di tensioni sociali in un clima di rispetto della legalità democratica e di attiva vigilanza contro ogni tentativo provocatorio per far degenerare questa civile contesa propria di un paese democratico rendono ancora più gravi le iniziative denunciate la cui ampiezza potrebbe legittimare il sospetto di un piano tendente a colpire i lavoratori più impegnati nelle recenti lotte sindacali.

Osservando fra l'altro che alcuni denunce risultano tanto più minuziosamente in quanto si riferiscono all'esercizio di diritti riconosciuti dai contratti stessi stipulati.

Le Organizzazioni sindacali dei lavoratori, mentre confermano il loro proposito di resistere con fermezza ogni tentativo di rinverire antipagrata e antisindacale si rivolgono a Lei quale supremo custode della legalità democratica anche nella Sua veste di Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura per che l'Autorità dello Stato svolgano la loro azione nel rispetto sostanziale dei principi di sviluppo civile e democratico e di giustizia sociale che ispirano il nostro ordinamento costituzionale e che sono la condizione imprescindibile per bandire la violenza in tutte le sue manifestazioni.

Le tre Confederazioni sono dunque ben decise a respingere le repressioni e a difendere le conquiste salariali e democratiche dei lavoratori. Contro le provocazioni padronali e contro le repressioni si stanno mobilitando migliaia di operai e impiegati. E di ieri l'annuncio che i lavoratori della Pirelli e della Farmitalia di Milano attueranno una prima astensione dal lavoro per una ora il giorno 8 gennaio in risposta alle denunce contro operai e dirigenti sindacali e per respingere ogni altra eventuale iniziativa repressiva.

L'attacco alle libertà democratiche del resto, non si ferma alle fabbriche ma investe in modo diretto anche la scuola. L'Università Cattolica di Milano ha espulso otto studenti appartenenti al Movimento studentesco e ne ha ammoniti altri sedici. Il pretore di Roma ha denunciato con due atti distinti 65 studenti del Liceo Mamiani accusati di essersi riuniti in assemblea «non autorizzata» nei locali dell'istituto. Un primo processo a carico di 50 liceali è già stato fissato per il 13 febbraio, benché i «reati» loro additati sono annullati per amnistia.

Altri 30 studenti verranno processati prossimamente a Terni per gli stessi motivi. Davanti ai tribunali saranno inoltre trascinati centinaia di braccianti «colpiti» anche questi di aver lottato per conquistare un moderno e avanzato rapporto di lavoro.

Dalle fabbriche ai campi alla scuola, l'ondata repressiva colpisce tutto il movimento. Ma i lavoratori gli studenti e le forze democratiche non sono disposti a subire. L'iniziativa delle Confederazioni ha in aiuto avuto una prima eco positiva. In serata si è espresso infatti che il ministro del Lavoro on Carlo Donat Cattin e le forze segrete confederali della CGIL, CISL e UIL mercoledì 7 gennaio alle 9 per un esame della situazione sociale ed economica dopo la conclusione del ciclo contrattuale. Nel corso dell'incontro — precisa un comunicato ministeriale — saranno in primo luogo esaminati «i problemi che hanno fatto oggetto di un recente intervento del governo e le organizzazioni sindacali che hanno il presidente Saragat».

Hoover ammette i progressi del PCUSA

WASHINGTON 3

Il direttore dell'FBI Edgar Hoover nel suo rapporto sulla attività della polizia federale nel 1969 riconosce l'ascesa del Partito Comunista degli USA. Secondo Hoover questa ascesa sarebbe dovuta al fatto che la forza nelle file del PCUSA un maschio unico rispetto al passato anche se «non sono stati ancora eliminati i problemi relativi alla guida del partito».

Il resto del rapporto è dedicato ai punti in cui il PCUSA ha fatto progressi. E' stato stimato che «coloro» accusati di minare le istituzioni della «nazione più progredita e civile del mondo».

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettore
MAURIZIO FERRARA
e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

iscritto al n. 243 del Registro stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONI 00185 - Roma - Via dei Muratori 13 - Tel. (06) 478011-478012-478013-478014-478015-478016-478017-478018-478019-478020-478021-478022-478023-478024-478025-478026-478027-478028-478029-478030-478031-478032-478033-478034-478035-478036-478037-478038-478039-478040-478041-478042-478043-478044-478045-478046-478047-478048-478049-478050-478051-478052-478053-478054-478055-478056-478057-478058-478059-478060-478061-478062-478063-478064-478065-478066-478067-478068-478069-478070-478071-478072-478073-478074-478075-478076-478077-478078-478079-478080-478081-478082-478083-478084-478085-478086-478087-478088-478089-478090-478091-478092-478093-478094-478095-478096-478097-478098-478099-478100-478101-478102-478103-478104-478105-478106-478107-478108-478109-478110-478111-478112-478113-478114-478115-478116-478117-478118-478119-478120-478121-478122-478123-478124-478125-478126-478127-478128-478129-478130-478131-478132-478133-478134-478135-478136-478137-478138-478139-478140-478141-478142-478143-478144-478145-478146-478147-478148-478149-478150-478151-478152-478153-478154-478155-478156-478157-478158-478159-478160-478161-478162-478163-478164-478165-478166-478167-478168-478169-478170-478171-478172-478173-478174-478175-478176-478177-478178-478179-478180-478181-478182-478183-478184-478185-478186-478187-478188-478189-478190-478191-478192-478193-478194-478195-478196-478197-478198-478199-478200-478201-478202-478203-478204-478205-478206-478207-478208-478209-478210-478211-478212-478213-478214-478215-478216-478217-478218-478219-478220-478221-478222-478223-478224-478225-478226-478227-478228-478229-478230-478231-478232-478233-478234-478235-478236-478237-478238-478239-478240-478241-478242-478243-478244-478245-478246-478247-478248-478249-478250-478251-478252-478253-478254-478255-478256-478257-478258-478259-478260-478261-478262-478263-478264-478265-478266-478267-478268-478269-478270-478271-478272-478273-478274-478275-478276-478277-478278-478279-478280-478281-478282-478283-478284-478285-478286-478287-478288-478289-478290-478291-478292-478293-478294-478295-478296-478297-478298-478299-478300-478301-478302-478303-478304-478305-478306-478307-478308-478309-478310-478311-478312-478313-478314-478315-478316-478317-478318-478319-478320-478321-478322-478323-478324-478325-478326-478327-478328-478329-478330-478331-478332-478333-478334-478335-478336-478337-478338-478339-478340-478341-478342-478343-478344-478345-478346-478347-478348-478349-478350-478351-478352-478353-478354-478355-478356-478357-478358-478359-478360-478361-478362-478363-478364-478365-478366-478367-478368-478369-478370-478371-478372-478373-478374-478375-478376-478377-478378-478379-478380-478381-478382-478383-478384-478385-478386-478387-478388-478389-478390-478391-478392-478393-478394-478395-478396-478397-478398-478399-478400-478401-478402-478403-478404-478405-478406-478407-478408-478409-478410-478411-478412-478413-478414-478415-478416-478417-478418-478419-478420-478421-478422-478423-478424-478425-478426-478427-478428-478429-478430-478431-478432-478433-478434-478435-478436-478437-478438-478439-478440-478441-478442-478443-478444-478445-478446-478447-478448-478449-478450-478451-478452-478453-478454-478455-478456-478457-478458-478459-478460-478461-478462-478463-478464-478465-478466-478467-478468-478469-478470-478471-478472-478473-478474-478475-478476-478477-478478-478479-478480-478481-478482-478483-478484-478485-478486-478487-478488-478489-478490-478491-478492-478493-478494-478495-478496-478497-478498-478499-478500-478501-478502-478503-478504-478505-478506-478507-478508-478509-478510-478511-478512-478513-478514-478515-478516-478517-478518-478519-478520-478521-478522-478523-478524-478525-478526-478527-478528-478529-478530-478531-478532-478533-478534-478535-478536-478537-478538-478539-478540-478541-478542-478543-478544-478545-478546-478547-478548-478549-478550-478551-478552-478553-478554-478555-478556-478557-478558-478559-478560-478561-478562-478563-478564-478565-478566-478567-478568-478569-478570-478571-478572-478573-478574-478575-478576-478577-478578-478579-478580-478581-478582-478583-478584-478585-478586-478587-478588-478589-478590-478591-478592-478593-478594-478595-478596-478597-478598-478599-478600-478601-478602-478603-478604-478605-478606-478607-478608-478609-478610-478611-478612-478613-478614-478615-478616-478617-478618-478619-478620-478621-478622-478623-478624-478625-478626-478627-478628-478629-478630-478631-478632-478633-478634-478635-478636-478637-478638-478639-478640-478641-478642-478643-478644-478645-478646-478647-478648-478649-478650-478651-478652-478653-478654-478655-478656-478657-478658-478659-478660-478661-478662-478663-478664-478665-478666-478667-478668-478669-478670-478671-478672-478673-478674-478675-478676-478677-478678-478679-478680-478681-478682-478683-478684-478685-478686-478687-478688-478689-478690-478691-478692-478693-478694-478695-478696-478697-478698-478699-478700-478701-478702-478703-478704-478705-478706-478707-478708-478709-478710-478711-478712-478713-478714-478715-478716-478717-478718-478719-478720-478721-478722-478723-478724-478725-478726-478727-478728-478729-478730-478731-478732-478733-478734-478735-478736-478737-478738-478739-478740-478741-478742-478743-478744-478745-478746-478747-478748-478749-478750-478751-478752-478753-478754-478755-478756-478757-478758-478759-478760-478761-478762-478763-478764-478765-478766-478767-478768-478769-478770-478771-478772-478773-478774-478775-478776-478777-478778-478779-478780-478781-478782-478783-478784-478785-478786-478787-478788-478789-478790-478791-478792-478793-478794-478795-478796-478797-478798-478799-478800-478801-478802-478803-478804-478805-478806-478807-478808-478809-478810-478811-478812-478813-478814-478815-478816-478817-478818-478819-478820-478821-478822-478823-478824-478825-478826-478827-478828-478829-478830-478831-478832-478833-478834-478835-478836-478837-478838-478839-478840-478841-478842-478843-478844-478845-478846-478847-478848-478849-478850-478851-478852-478853-478854-478855-478856-478857-478858-478859-478860-478861-478862-478863-478864-478865-478866-478867-478868-478869-478870-478871-478872-478873-478874-478875-478876-478877-478878-478879-478880-478881-478882-478883-478884-478885-478886-478887-478888-478889-478890-478891-478892-478893-478894-478895-478896-478897-478898-478899-478900-478901-478902-478903-478904-478905-478906-478907-478908-478909-478910-478911-478912-478913-478914-478915-478916-478917-478918-478919-478920-478921-478922-478923-478924-478925-478926-478927-478928-478929-478930-478931-478932-478933-478934-478935-478936-478937-478938-478939-478940-478941-478942-478943-478944-478945-478946-478947-478948-478949-478950-478951-478952-478953-478954-478955-478956-478957-478958-478959-478960-478961-478962-478963-478964-478965-478966-478967-478968-478969-478970-478971-478972-478973-478974-478975-478976-478977-478978-478979-478980-478981-478982-478983-478984-478985-478986-478987-478988-478989-478990-478991-478992-478993-478994-478995-478996-478997-478998-478999-479000-479001-479002-479003-479004-479005-479006-479007-479008-479009-479010-479011-479012-479013-479014-479015-479016-479017-479018-479019-479020-479021-479022-479023-479024-479025-479026-479027-479028-479029-479030-479031-47